



Arte e immagine

Massimiliano Tappari



Alla ricerca della figura umana

Gioco antico e sempre nuovo, riconoscere un volto o una sagoma umana in un elemento naturale o artificiale. È un esercizio che spinge a vedere il mondo a propria immagine e somiglianza ma anche a riconoscere la figura umana come un piccolo pezzo di un mosaico più grande. Nel Cinque-

cento un pittore, l'Arcimboldi, ha prodotto ritratti umani con sembianze di nature morte e nature morte con fattezze umane. Seguendo il suo esempio partiamo proprio da frutta e verdura per trovare figure antropomorfe.

L'esercizio di osservazione non si

esaurisce con l'individuazione di una fisionomia umana in un oggetto o in un paesaggio, gioco che peraltro il bambino fa già autonomamente senza lo stimolo dell'adulto, bensì stimola l'interpretazione, la lettura dell'espressività in base a linee, forme, colori e volumi che la determinano.

Spunti di lavoro

- Un peperone ha curve contorte che richiamano un volto rugoso, una carota ha due gambe, una pera fuma una sigaretta. Cominciamo con la semplice osservazione. I soggetti prescelti vanno fotografati su uno sfondo neutro, eliminando ogni elemento superfluo per non distogliere l'attenzione verso il soggetto ripreso.
- Le fotografie possono diventare gigantografie da esporre in sala mensa; con un headline (slogan) appropriato si trasformano in efficaci messaggi per promuovere un sano consumo di frutta e verdura.
- Cercare facce nascoste nelle facciate delle case? Bastano due finestre a mo' di occhi, una porta a guisa di bocca e il gioco è fatto. Guardando con attenzione ci accorgiamo che ogni elemento architettonico disegna sul volto un'emozione o un sentimento differente. Una finestra con inferriata è una bocca aggressiva, una finestra a oblò è una bocca stupita, due finestre illuminate rappresentano uno sguardo luminoso.
- Anche nelle sagome delle foglie si nascondono spesso fattezze umane, visi

che sembrano essere in procinto di dirci qualcosa. Nel caso delle foglie la faccia non si rivela più in una visione frontale ma si palesa in un profilo. Qui il gioco può essere rilanciato chiedendo ai bambini di intervenire con un disegno che si ponga in dialogo con la foglia, un faccia a faccia in grado di amplificare l'espressività dell'elemento naturale.

- Corpi con gambe e braccia si trovano sorprendentemente nelle piante rampicanti, negli elementi quotidiani trasformati dalla presenza casuale di un capo di abbigliamento, ad esempio una colonna con un cappello, nei più quotidiani e semplici strumenti casalinghi, ad esempio il cavatappi.

